

# EXCELSIOR INFORMA

## I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE RILEVATI DA UNIONCAMERE

Veneto

4° trimestre 2015

Nell'ultimo trimestre del 2015, le imprese italiane prevedono di stipulare oltre 191.000 nuovi contratti di lavoro, sia dipendente (assunzioni effettuate direttamente dalle imprese) che "atipico" (contratti in somministrazione, incarichi a professionisti con partita IVA e collaborazioni). Questo volume di contratti risulta di poco inferiore ai 196.400 del trimestre precedente ed è influenzato da una stagionalità positiva legata al periodo natalizio e al turismo invernale. L'aspetto più importante da sottolineare è però il miglioramento della domanda di lavoro dal punto di vista tendenziale, cioè rispetto allo stesso trimestre del 2014. In questo caso i flussi di lavoratori in entrata previsti fanno registrare un incremento del 10%, confermando la tendenza positiva già emersa nei precedenti trimestri, che riflette sia il rafforzamento della ripresa del ciclo economico, sia la progressiva entrata a regime della riforma del mercato del lavoro (Jobs Act). La variazione tendenziale dei flussi deriva dall'effetto congiunto di un aumento del 14% delle assunzioni dirette di lavoratori dipendenti e di una stabilità dei contratti atipici, che a sua volta è determinata da una forte crescita dei contratti in somministrazione e degli incarichi a professionisti e da una netta flessione delle collaborazioni, tipologia in via di esaurimento dopo i recenti interventi normativi.

Tra i lavoratori dipendenti, si mantengono in forte aumento i contratti a tempo indeterminato a tutele crescenti (+62%).

Anche in **Veneto** è previsto un incremento tendenziale dei contratti attivati nel 4° trimestre dell'anno, con una variazione percentuale inferiore di un punto a quella registrata in ambito nazionale. Nella regione i nuovi contratti saranno 18.510, il 9% in più rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Questo andamento tendenziale positivo è il risultato di un aumento del 14% delle assunzioni direttamente effettuate dalle imprese e di una riduzione del 6% dei contratti atipici.

In termini assoluti, in questo trimestre le assunzioni effettuate dalle imprese saranno pari a 14.430 unità (78% dei contratti totali), mentre i contratti atipici dovrebbero attestarsi a 4.080 unità (22%).

### Le opportunità di lavoro nella regione previste nel 4° trimestre 2015

Assunzioni di dipendenti

14.430

Contratti in somministrazione (interinali)

2.330

Contratti di collaborazione a progetto e altre modalità di lavoro indipendente (collaborazioni occasionali e incarichi a professionisti)

1.750

Valori assoluti arrotondati alle decine

### Nel 4° trimestre 2015...

- ... il 62% delle 14.430 assunzioni di lavoratori dipendenti previste nella regione sarà a tempo determinato;
- ... le assunzioni si concentreranno per il 76% nel settore dei servizi e per il 52% nelle imprese con meno di 50 dipendenti;
- ... nel 62% dei casi saranno rivolte a candidati in possesso di un'esperienza lavorativa nella professione o almeno nello stesso settore;
- ... per una quota pari al 31% interesseranno giovani con meno di 30 anni;
- ... in 13 casi su 100 le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati.



## La domanda di lavoro e le variazioni occupazionali previste

Nell'estate 2015, gli interventi della Cassa Integrazione Guadagni (CIG) si presentano in diminuzione, pur segnalando ancora una significativa eccedenza di lavoratori nelle imprese. Questa può essere stimata traducendo il monte-ore degli interventi della CIG autorizzati (di fonte INPS) in "occupati equivalenti a tempo pieno", tenendo conto sia dell'effettivo utilizzo del monte-ore da parte delle imprese nel periodo in esame, sia degli effetti delle autorizzazioni alle imprese concesse nei periodi precedenti.

Nella media del periodo giugno-agosto 2015, l'eccedenza di manodopera presente nelle imprese venete può essere stimata intorno a 19.200 occupati equivalenti a tempo pieno, di cui 16.300 nell'industria e 2.900 nei servizi; rispetto a un anno prima (giugno-agosto 2014), tale eccedenza risulta in diminuzione sia nell'industria (-26%) che nei servizi (-29%).

In relazione allo stock di dipendenti presenti nelle aziende della regione, questi valori indicano un "tasso di eccedenza" del 2,7% nell'industria e dello 0,5% nei servizi, per una media pari all'1,6%, un valore inferiore al 2% che si registra a livello nazionale.

Così come accade nel complesso del Paese, in Veneto è prevista una variazione negativa dell'occupazione tra ottobre e dicembre 2015. Il "saldo" occupazionale atteso nella regione è infatti pari a -9.100 unità, comunque in miglioramento rispetto alle -11.610 di un anno prima.

Il saldo di -9.100 unità, atteso per questo trimestre, è la sintesi tra 18.510 "entrate" di lavoratori, sia subordinati che autonomi, e 27.610 "uscite" (dovute a scadenza di contratti, pensionamento o altri motivi).

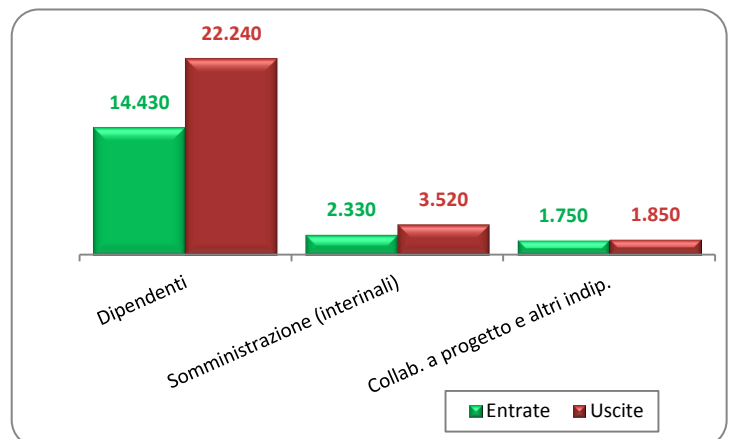
Guardando alle diverse modalità contrattuali, il saldo occupazionale dovrebbe attestarsi attorno a -7.800 unità per le assunzioni dirette di personale dipendente programmate dalle imprese e a -1.300 unità per i contratti atipici.

Quest'ultimo valore risente della previsione negativa relativa alle collaborazioni a progetto, tipologia non più prevista dalla nuova normativa sui contratti di lavoro e quindi destinata progressivamente ad estinguersi.

Considerando congiuntamente il lavoro dipendente e quello atipico, in tutte le province della regione si registrano saldi occupazionali negativi (compresi tra -250 unità a Rovigo e -3.400 unità a Verona), con la sola eccezione di Belluno, che presenta un saldo positivo di 140 unità.

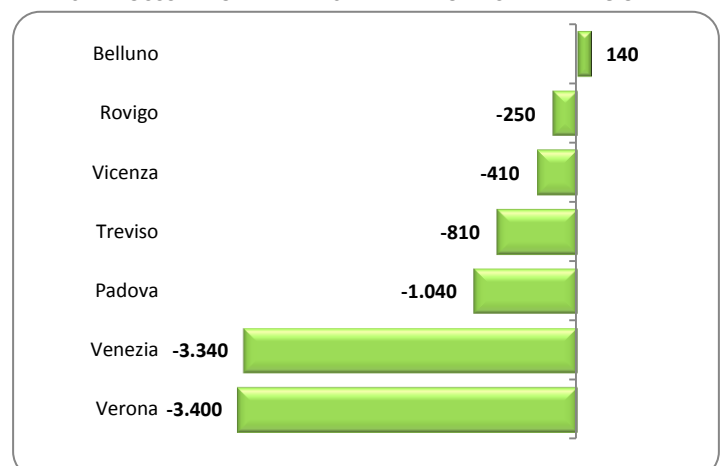
Il diverso saldo previsto a livello provinciale riflette anche la maggiore o minore incidenza nel territorio delle attività turistiche, della ristorazione e di quelle ad esse collegate (commercio e servizi alle persone). Il saldo positivo di Belluno è infatti connesso alle previsioni relative al turismo invernale.

### ENTRATE E USCITE PREVISTE NELLA REGIONE PER TIPO DI CONTRATTO



Valori assoluti arrotondati alle decine

### SALDI OCCUPAZIONALI PREVISTI NELLE PROVINCE DELLA REGIONE



Valori assoluti arrotondati alle decine; i saldi sono calcolati tenendo conto di tutte le modalità contrattuali.

## Le assunzioni di lavoratori dipendenti

**A partire da questa sezione le informazioni presentate riguarderanno esclusivamente le assunzioni dirette di lavoratori dipendenti, che rappresentano il 78% della domanda di lavoro espressa dalle imprese che operano nella regione.**

Le assunzioni programmate dalle imprese in Veneto per il quarto trimestre del 2015 saranno pari a 14.430 unità, il 14% in più rispetto alle 12.630 di un anno prima.

Anche in questo trimestre si confermerà una prevalenza dei contratti a termine: 8.900 assunzioni saranno infatti effettuate con un contratto a tempo determinato, vale a dire il 62% del totale.

Più in dettaglio, queste assunzioni saranno soprattutto utilizzate per svolgere attività stagionali, raggiungendo in questo caso le 4.890 unità, pari al 34% del totale regionale. A queste si aggiungeranno 1.420 assunzioni per far fronte a picchi di attività (10%), 1.460 per valutare "sul campo" i candidati in vista di una successiva assunzione stabile (10%) e altre 1.140 per sostituire lavoratori temporaneamente assenti dall'azienda (8%).

Le assunzioni "stabili", cioè quelle a tempo indeterminato a tutele crescenti o con un contratto di apprendistato, saranno pari a loro volta a 5.050 unità, pari al 35% del totale, con una crescita di 12 punti percentuali rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno.

## I settori che assumono

La maggior parte delle assunzioni sarà effettuata da imprese che operano nei servizi, che concentreranno il 76% delle 14.430 assunzioni programmate in Veneto nel quarto trimestre, 3 punti in più rispetto al trimestre precedente. Diminuirà quindi il peso dell'industria (costruzioni comprese) che nel periodo in esame non supererà il 24% del totale.

Tra i comparti dei servizi, prevalgono le attività del turismo e della ristorazione, con 3.430 assunzioni, pari al 24% del totale regionale. Seguono il commercio, con 2.940 assunzioni (20%) - che risente della stagionalità positiva - e i servizi alle persone (2.150 unità, 15%).

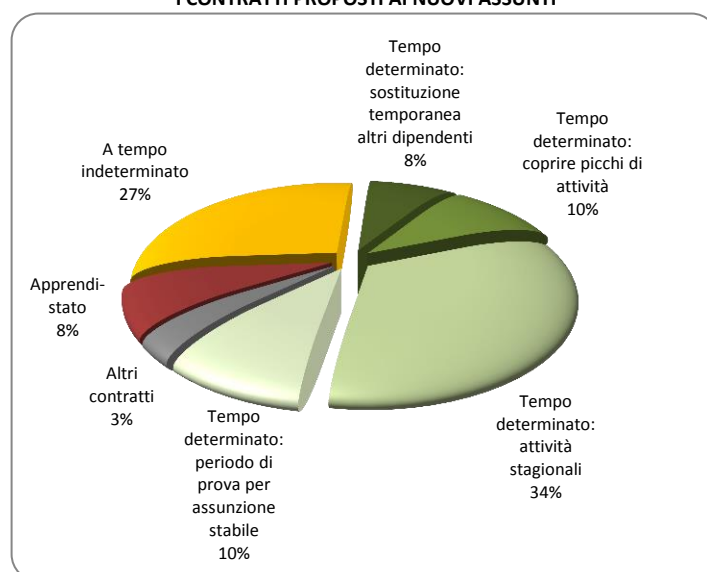
Nell'industria, i comparti che concentreranno le maggiori quote di assunzioni sono le costruzioni (620 assunzioni, pari al 4% del totale), l'industria dei metalli (510 unità, 4%) e la meccanica (460 unità e 3%).

## Assunzioni di dipendenti previste nel trimestre (valori assoluti)

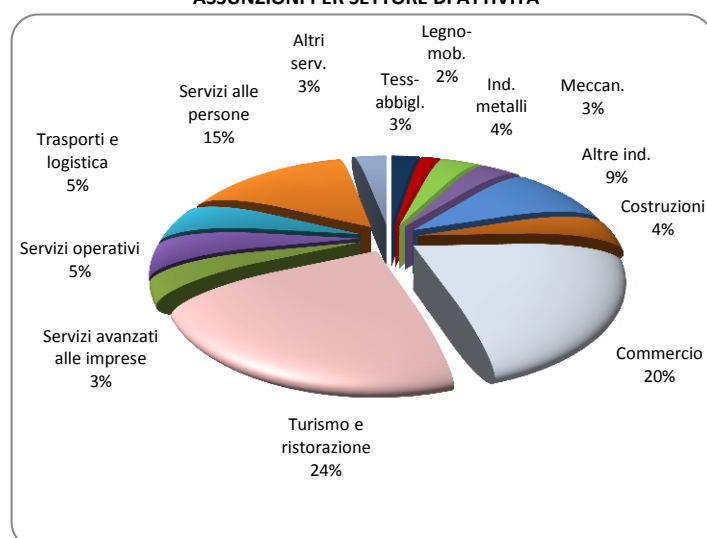
<b>Veneto</b>	<b>14.430</b>
Nord Est	43.300
Italia	145.600

N.B. Sono esclusi i contratti di somministrazione (lavoro interinale). Il valore regionale è arrotondato alle decine, gli altri sono arrotondati alle centinaia.

## I CONTRATTI PROPOSTI AI NUOVI ASSUNTI



## ASSUNZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ



### Richiesta di esperienza e difficoltà di reperimento

Nel quarto trimestre 2015 al 62% degli assunti in Veneto sarà richiesta un'esperienza lavorativa specifica, una percentuale inferiore di 2 punti alla media nazionale (64%). In particolare, al 23% dei candidati sarà richiesta un'esperienza nella professione da esercitare e a meno del 40% un'esperienza almeno nel settore dell'impresa.

Nel periodo in esame, l'esperienza è ritenuta più importante nei servizi rispetto all'industria (64% delle assunzioni contro 57%).

Considerando i singoli comparti, la richiesta di esperienza specifica sarà più frequente nei trasporti e logistica (75-76% delle assunzioni) e nell'industria tessile e dell'abbigliamento (75%). Al contrario, l'insieme delle "altre industrie" e il commercio sono i settori più disponibili ad inserire persone senza esperienza.

Rispetto allo scorso trimestre, si riducono le difficoltà attese dalle imprese regionali nel reperire le figure professionali di cui necessitano. La quota di assunzioni difficili da reperire passa infatti dal 15 al 13%. A livello nazionale si registra invece una perfetta stabilità, con una quota che si mantiene al 12% del totale. In regione, le difficoltà di reperimento sono attribuite nel 7% dei casi all'inadeguata preparazione dei candidati e nel 6% alla scarsa disponibilità delle figure ricercate.

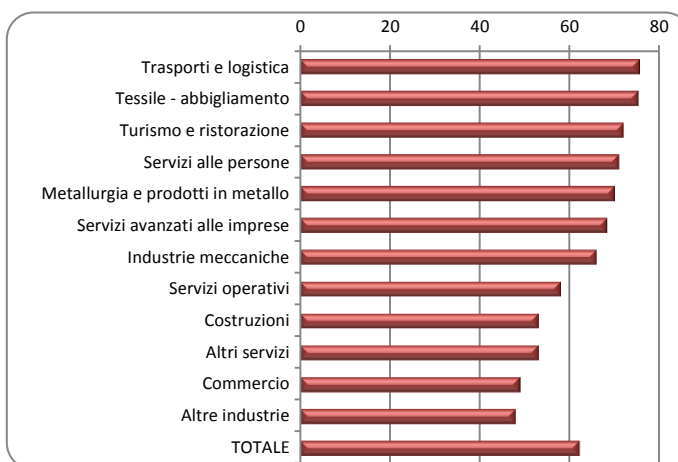
Fra i diversi settori, le quote di assunzioni difficili da reperire sono comprese fra un minimo del 6% nel turismo-ristorazione e un massimo del 38% nei servizi avanzati alle imprese e nelle costruzioni.

### Le assunzioni di giovani e di donne

Nell'ultimo trimestre dell'anno, la quota di assunzioni rivolte ai giovani con meno di 30 anni si attesterà al 31% del totale, 3 punti in più rispetto al trimestre precedente. Considerando però le assunzioni per cui l'età non è ritenuta un requisito importante e ripartendole proporzionalmente fra le due classi di età (meno di 30 anni e più di 30 anni), si stima che le opportunità per i giovani potranno raggiungere il 66% delle assunzioni totali (contro il 64% del trimestre precedente).

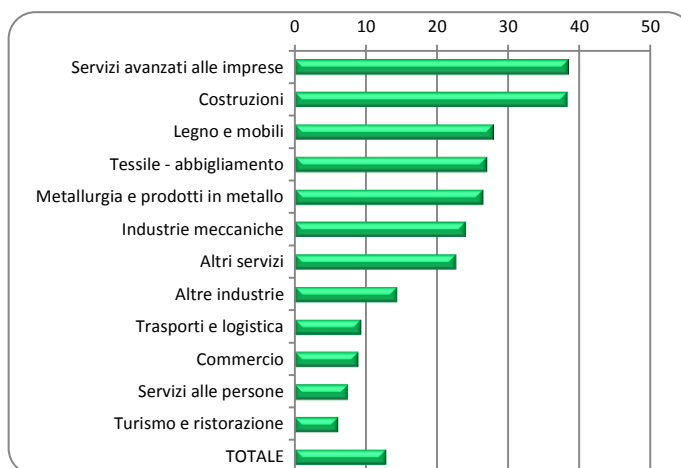
Per quanto riguarda il genere, tenendo conto delle assunzioni per cui le imprese considerano uomini e donne ugualmente adatti a esercitare la professione e ripartendole in proporzione a quanto espressamente dichiarato, le "opportunità" per le donne in Veneto risulteranno pari al 51% del totale (erano il 42% nel trimestre precedente).

**ASSUNZIONI PER CUI È RICHIESTA ESPERIENZA, PER SETTORE\***  
(quote % sulle assunzioni totali)

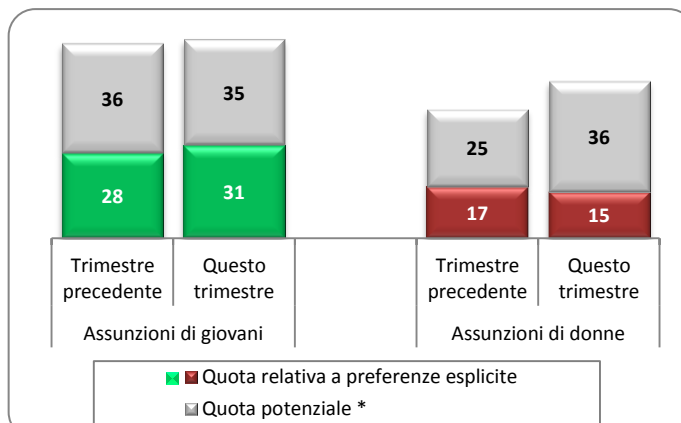


\* Esperienza nella professione o nel settore

**ASSUNZIONI DI DIFFICILE REPERIMENTO, PER SETTORE**  
(quote % sulle assunzioni totali)



**ASSUNZIONI DI GIOVANI CON MENO DI 30 ANNI E DI DONNE**  
(quote % sulle assunzioni totali)



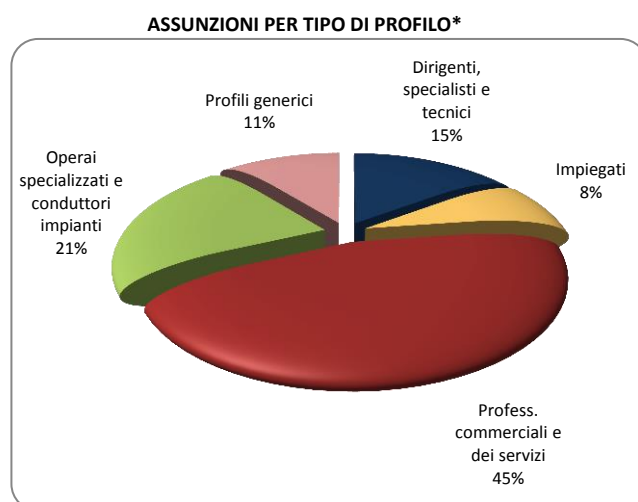
\* Quota riassegnata alla variabile (giovani o donne) a seguito del riproporzionamento di quella relativa alle assunzioni per le quali la variabile stessa è ritenuta non rilevante, effettuato sulla base delle preferenze indicate in modo esplicito.

### I profili professionali richiesti dalle imprese

Tra ottobre e dicembre 2015 le imprese venete hanno programmato di assumere 2.160 lavoratori di alto livello, cioè dirigenti, specialisti e tecnici, per una quota pari al 15% delle assunzioni totali programmate nella regione. Tale percentuale risulta inferiore di 2 punti alla media nazionale (17%).

Il gruppo professionale più numeroso è quello delle figure qualificate nelle attività commerciali e nei servizi, con 6.550 assunzioni (45% del totale), seguito dagli operai specializzati e conduttori di impianti (3.020 unità e 21%) e dalle professioni impiegate (1.130 unità e 8%).

Saranno infine pari a 1.570 unità le assunzioni che interesseranno figure generiche e non qualificate (11% del totale).



\* Aggregazioni dei grandi gruppi della classificazione ISTAT delle professioni

### Le principali figure professionali

Più in dettaglio, le cinque professioni più richieste concentreranno il 53% delle assunzioni totali previste in Veneto.

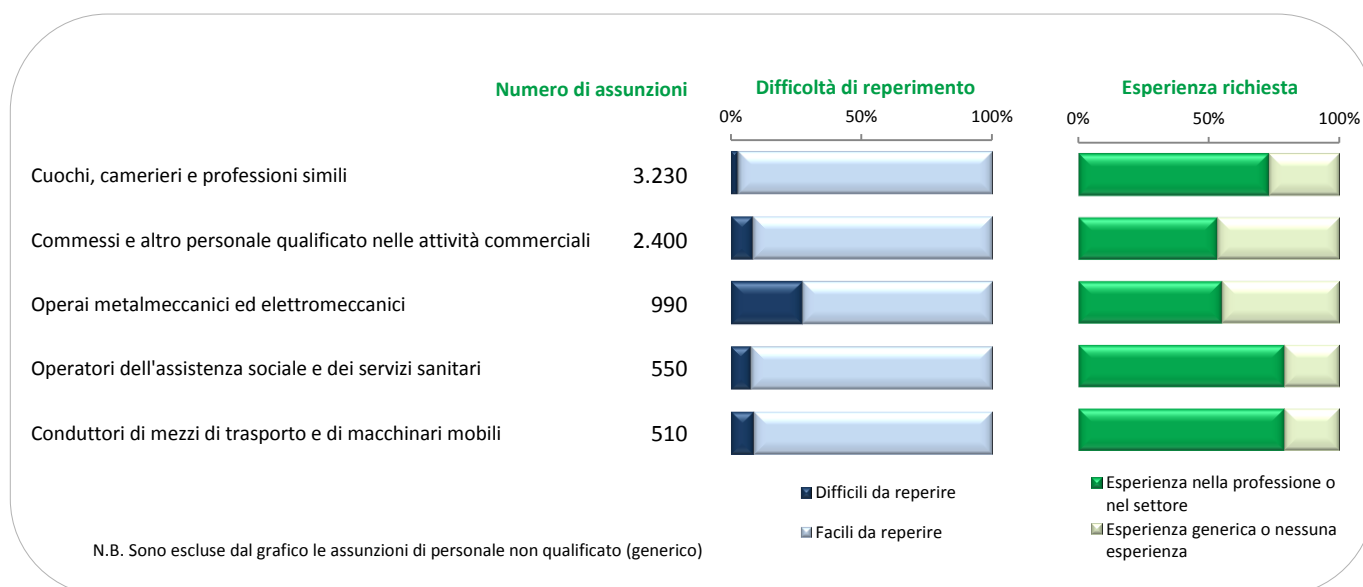
Al primo posto figurano i cuochi, camerieri e professioni simili (come per esempio i baristi), con 3.230 assunzioni previste, che saranno quasi tutte regolate da contratti a termine. Per queste professioni le imprese della regione segnalano problemi di reperimento molto limitati e largamente inferiori alla media regionale (3% delle assunzioni contro una media del 13%) e in quasi tre quarti dei casi richiedono una precedente esperienza lavorativa nel settore o nella professione.

Le imprese prevedono invece difficoltà di reperimento nettamente superiori alla media per gli operai metalmeccanici e elettromeccanici; in questo caso le difficoltà interesseranno il 27% delle figure richieste, per le quali la richiesta di una esperienza lavorativa specifica interesserà il 55% dei candidati, quota inferiore alla media regionale.

Le imprese venete dichiarano di essere chiaramente orientate verso candidati in possesso di esperienza specifica anche quando assumono operatori sanitari e dell'assistenza sociale e conduttori di mezzi di trasporto e di macchinari mobili, senza però prevedere particolari problemi nel reperire queste figure.

Tra queste principali professioni, il contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti sarà maggiormente proposto agli operai metalmeccanici e elettromeccanici (47% del totale delle assunzioni previste).

### ASSUNZIONI, DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO ED ESPERIENZA RICHIESTA



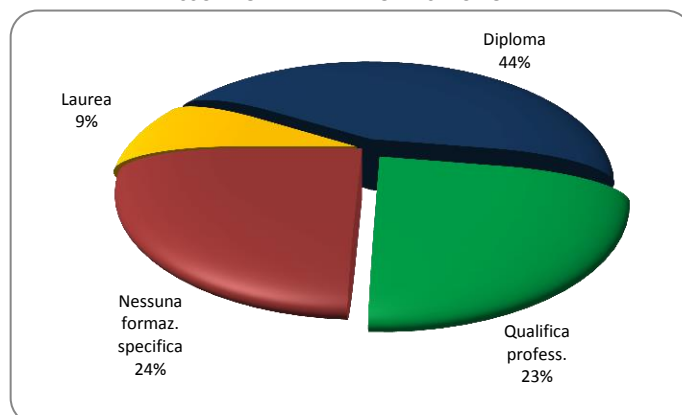
### La formazione richiesta dalle imprese

Le 14.430 assunzioni programmate in Veneto nel quarto trimestre del 2015 saranno suddivise tra 1.280 laureati, 6.320 diplomati, 3.340 figure in possesso della qualifica professionale e altri 3.500 lavoratori ai quali non verrà richiesta alcuna preparazione scolastica specifica.

La quota complessiva di laureati e diplomati sarà perciò pari al 53% del totale, come nel trimestre precedente; tale quota risulta superiore di un punto alla media nazionale (52%).

La quota di assunzioni di lavoratori con qualifica professionale passerà dal 19 al 23%, mentre si ridurrà quella delle assunzioni per cui non è necessaria una formazione specifica, che passerà dal 28 al 24%.

ASSUNZIONI PER LIVELLO DI ISTRUZIONE\*



\* Si segnala che fino all'ultimo trimestre del 2012 i dati sul livello di istruzione riguardavano esclusivamente le assunzioni a carattere "non stagionale". A partire dal 2013 riguardano invece la totalità delle assunzioni.

### Indicatori di sintesi sulle assunzioni di dipendenti: la regione a confronto con l'Italia

	Veneto		Italia	
	Previsione per il 4° trimestre 2015	Variazione rispetto al trimestre precedente	Previsione per il 4° trimestre 2015	Variazione rispetto al trimestre precedente
Assunzioni di dipendenti (% sulle entrate con tutte le forme contrattuali)	78,0	↔	76,2	↓
Assunzioni per cui è richiesta esperienza specifica (% sulle assunz. totali)	62,1	↔	64,3	↑
Assunzioni difficili da reperire (% sulle assunzioni totali)	12,8	↓	12,3	↔
Assunzioni di giovani con meno di 30 anni (% sulle assunzioni totali)	30,7	↑	30,1	↔
Assunzioni di profili "high skill" (% sulle assunzioni totali)	14,9	↓↓	16,8	↔

#### Nota metodologica:

I dati qui presentati derivano dall'indagine Excelsior, svolta a cadenza trimestrale, realizzata da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro. La presente edizione ha riguardato un campione di circa 60.000 imprese, rappresentative dell'universo delle imprese private dell'industria e dei servizi con dipendenti al 2014 che abbiano avuto almeno un dipendente in media nel 2013. Tale universo è desunto dal Registro Imprese, integrato con i dati di altre fonti (in particolare INPS). Non sono oggetto di rilevazione imprese che hanno iniziato ad avere dipendenti successivamente, salvo nel caso di un limitato numero di imprese di significativa dimensione che è stato possibile inserire nelle liste di indagine.

La frazione sondata è risultata pari al 3,7% per le imprese da 1 a 49 dipendenti e al 14,3% per le imprese da 50 a 99 dipendenti, mentre per le imprese con almeno 100 dipendenti tale valore è risultato pari al 63% in termini di imprese e al 45,9% in termini di numero di dipendenti.

Le interviste da cui sono tratte le previsioni per il 4° trimestre 2015 sono state realizzate tra luglio e settembre 2015, utilizzando tecnica CATI per le imprese sino a 250 dipendenti e compilazione diretta, in parte con modalità CAWI, per le imprese di maggiori dimensioni.

Il riporto all'universo è effettuato considerando quale unità di riporto l'impresa - o la singola unità provinciale nel caso di imprese localizzate in più province - ciascuna di esse ponderata con il rispettivo numero di dipendenti.

I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO 2007 e rivisti in funzione dell'ottenimento dei livelli di significatività predefiniti.

Si precisa che per le imprese plurilocalizzate la classe dimensionale è sempre riferita all'impresa nel suo complesso. La ripartizione delle assunzioni previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT 2011.

**Excelsior Informa** è realizzato nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior, promosso da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro. I dati a supporto del documento e la redazione dello stesso sono a cura di un gruppo di ricerca congiunto del Centro Studi Unioncamere, di Si.Camera e di Gruppo CLAS, coordinato da Domenico Mauriello, Alessandro Rinaldi e Pietro Aimetti.

Per approfondimenti si consulti il sito: <http://excelsior.unioncamere.net> nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti a tutte le regioni e a tutte le province.

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nella presente pubblicazione è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2015.